



Provincia di Cagliari - Provincia de Casteddu

Ecologia

Determinazione del Dirigente

SERVIZIO FINANZIARIO	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
Visto del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell' art. 151, comma 4 del Dlgs n°267/2000 Cagliari, _____ Il Dirigente Dott. Maria Ester Piras	La presente determinazione è pubblicata col n. _____ all'Albo Pretorio della Provincia dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi Cagliari, _____ Il Dirigente Dott. Paolo Maggio

N. Determinazione 129

Del: 15/11/2013

Oggetto: esercizio operazioni di recupero rifiuti non pericolosi individuati ai sensi degli artt. 214/216 del D.Lgs. 152/06 smi

Iscr. Det. Dir. 47/2008 (Rinnovata con procedimento SUAP n. 906/2013) Soc. Azienda Servizi Ambientali di Ollanas Claudio & C. Snc

INTEGRAZIONE (Cod. Univoco SUAP 133 del 21.10.2013)

Ubicazione impianto: Z.I. Comp. Nord - Comune di Isili

● MA □ SV

Codice di Peg: 4401

IL DIRIGENTE

Su proposta della competente Unità Organizzativa Gestione Rifiuti e Infrastrutture Ambientali:

Visti gli artt. 19/20/21 della Legge 241/90, concernenti disciplina delle attività esercibili mediante denuncia di inizio attività alla amministrazione competente;

Visto il D.P.R. 26 aprile 1992, n. 300 e ss.mm., inerente regolamentazione delle attività private sottoposte alla disciplina degli artt. 19 e 20 della L. 241/90;

Visto il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 concernente norme in materia ambientale;

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare l'art. 197, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 smi, che assegna alla Amministrazione Provinciale la verifica ed il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate di cui agli artt. 214, 215 e 216 del medesimo decreto;



Richiamati gli artt. 214 e 216 D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m. concernenti disciplina relativa alla determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate.

Visti il D.M. 05.02.1998 e ss.mm. ed il DM 12 giugno 2002, n. 161 relativi rispettivamente all'individuazione dei rifiuti non pericolosi e dei rifiuti pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22;

Considerato che, ai sensi dell'art. 214 comma 4 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 s.m., continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai predetti Decreti Ministeriali;

Visto in particolare l'art. 197, comma 5, del succitato D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 s.m. che assegna alla Amministrazione Provinciale l'effettuazione di adeguati controlli periodici sulle attività sottoposte alle procedure semplificate di cui agli artt. 214, 215, e 216 del medesimo decreto legislativo;

Richiamato l'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 s.m. che assegna alla Amministrazione Provinciale l'adozione di provvedimenti motivati di divieto di inizio o prosecuzione delle attività sottoposte alle procedure semplificate di cui trattasi;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale N° 77 del 31.03.2004 con la quale è istituito il "Registro delle Procedure Semplificate";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 47/2008 (rinnovata con procedimento SUAP Codice Univoco905 del 04.04.13), concernente provvedimento di iscrizione, mediante il quale la Soc. Azienda Servizi Ambientali di Olanas Claudio & C. Snc è stata abilitata all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi (R13) individuati ai sensi degli artt. 214/216 del D.Lgs. 152/06 s.m. Codici attività DM 05.02.98: 1.1 (rifiuti cartacei), 2.1 (rifiuti di vetro), 2.2 (vetro di scarto e frammenti di vetro da ricerca medica e veterinaria), 3.1 (rifiuti di ferro, acciaio e ghisa), 3.2 (rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe), 3.3 (sfidi o scarti di imballaggi in alluminio e di accoppiati carta plastica e metallo), 3.5 (rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato), 6.1 (rifiuti plastici), 9.1 (rifiuti costituiti da scarti di legno e sughero), 10.2 (rifiuti costituiti da pneumatici non ricostruibili);

Acquisita copia della documentazione trasmessa, per il tramite del competente Suap (codice univoco 133 del 21.10.2013), dalla Soc. Azienda Servizi Ambientali di Olanas Claudio & C. Snc concernente richiesta d'integrazione della iscrizione posseduta relativamente all'esercizio di operazioni di recupero rifiuti non pericolosi individuati ai sensi degli artt. 214/216 del D.Lgs. 152/06 s.m.;

Visto il Parere Tecnico di conformità del 07.11.2013, redatto dalla competente Unità Organizzativa incardinata nel Settore procedente, mediante il quale si ritiene positivamente accoglibile l'istanza di integrazione della iscrizione posseduta, proposta dalla Soc. Azienda Servizi Ambientali di Olanas Claudio & C. Snc, consistente nell'implementazione delle operazioni individuate al codice R13 (messa in riserva) dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 s.m. relativamente alle tipologie di rifiuti individuate ai codici CER 200110, 200111 ricompresi nell'ambito del codice d'attività 8.9 del DM 05.02.1998 s.m.

DETERMINA

di procedere all'INTEGRAZIONE della iscrizione emessa, con **Determinazione Dirigenziale n. 47/2008** (rinnovata con procedimento SUAP Codice Univoco905 del 04.04.13), in favore della Soc. Azienda Servizi Ambientali di Olanas Claudio & C. Snc, consentendo l'espletamento delle operazioni individuate al codice R13 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 s.m. relativamente alle tipologie di rifiuti individuate ai codici CER **200110**, **200111** ricompresi nell'ambito del codice d'attività **8.9** del DM 05.02.1998 s.m.

di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06, qualora la Provincia accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche, dispone con provvedimento motivato il divieto di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine prefissato dall'Amministrazione;
- a norma dell'art. 21 della L. 241/90, in caso di mendaci o false attestazioni il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato;
- il presente provvedimento fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento autorizzativo comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
- il presente provvedimento non ha aspetti contabili;

Imposta di bollo (DPR 642/1972) da assolversi a cura dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)



territorialmente competente.

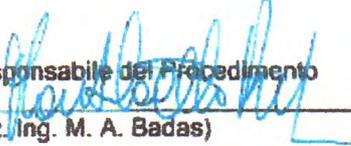
Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità

Il Tecnico Incaricato


(Istr. Direttivo Fabio Balestrino)

Il Responsabile del Procedimento


(Funz.) Ing. M. A. Badas

L'impiegato
Maria Antonietta Badas



F.to Elettronicamente dal Dirigente
Ing. Alessandro Sanna



Note: